



L'esame del Rendiconto 2005 pone in evidenza i seguenti **risultati della gestione:**

A) CONTO DEL BILANCIO

1) CONTO DELLA COMPETENZA

- Entrate tributarie	€26.942.600,80	
- Entrate da trasferimenti	€11.702.812,04	
- Entrate extratributarie	<u>€14.651.080,37</u>	€53.296.493,21
- Uscite correnti		<u>€51.703.479,61</u>
Avanzo corrente		<u><u>€- 1.593.013,60</u></u>

- Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione crediti	€20.473.626,02	
- Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ <u>1.308.800,00</u>	€21.782.426,02
- Spese in c/capitale	€ 22.301.132,48	
- Spese per rimborso di prestiti	€ 1.728.213,04	<u>€24.029.346,32</u>

Disavanzo capitale €- 2.246.920,30

- Entrate da servizi per conto di terzi		€6.400.480,50
- Spese per servizi per conto di terzi		<u>€6.400.480,50</u>
		<u>€-----</u>

Disavanzo di competenza €- 653.906,70

2) SITUAZIONE FINANZIARIA GENERALE

Fondo di cassa all'1/1/2005	€		5.269.389,64
Riscossioni:			
- in c/residui	€	23.557.783,31	
- in c/competenza	€	<u>47.933.996,48</u>	€ <u>71.491.779,79</u>
Totale	€		76.761.169,43

Pagamenti:

- in c/residui	€	20.751.047,24		
- in c/competenza	€	<u>51.845.908,81</u>	€	<u>72.596.956,05</u>
Fondo di cassa al 31/12/2005			€	4.164.213,38
- Residui attivi			€	70.339.535,53
- Residui passivi			€	<u>74.467.947,08</u>
- Avanzo di amministrazione al 31/12/2005			€	<u><u>35.801,83</u></u>

B) CONTO ECONOMICO

- RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		€-1.416.993,30
- PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		€- 1.903.930,13
- PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		€+ <u>67.021,02</u>
RISULTATO ECONOMICO ESERCIZIO 2005		<u>€-3.253.902,47</u>

C) CONTO DEL PATRIMONIO

ATTIVO - Consistenza al 31/12/2005	€	238.807.567,32
PASSIVO - Consistenza al 31/12/2005	€	<u>138.202.685,33</u>
PATRIMONIO NETTO	€	<u><u>100.604.685,99</u></u>
CONTI D'ORDINE	€	<u><u>52.297.809,32</u></u>

CONTO DEL BILANCIO

Dai suddetti risultati si rileva che la competenza dell'esercizio finanziario 2005 si è chiusa con un disavanzo di €653.906,70.

Occorre, inoltre, considerare che durante l'esercizio è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione che, si ricorda, è stato accertato al 31/12/2004 in €718.951,85.

La quota complessiva utilizzata, pari a €718.000,00, non è compresa nelle entrate a differenza delle maggiori spese finanziate con l'avanzo che sono invece inserite nel calcolo della competenza.

Pertanto, operando la somma algebrica tra detti importi (€- 653.906,70 + €718.000,00) il risultato corretto della competenza evidenzia un avanzo di €64.093,30.

Al suddetto avanzo di competenza corretto in	€+	64.093,30
va:		
- detratto il risultato negativo determinatosi a seguito delle variazioni apportate alla consistenza dei residui attivi e passivi pregressi	€-	29.243,32
- aggiunta la quota di avanzo di amministrazione non utilizzata (€718.915,85 - €718.000,00)	€+	951,85
		<hr/>
	€ +	<u>35.805,83</u>

che rappresenta l'avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2005.

A detto risultato si può giungere attraverso un ulteriore passaggio contabile:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2004	€+	718.951,85
- Avanzo di competenza (non corretto)	€-	653.906,70
- Variazione negativa ai residui storici	€-	<u>29.243,32</u>
	€-	<u>683.150,02</u>
	€ +	<u>35.801,83</u>

La situazione della cassa presenta un risultato positivo al 31/12/2005 di €4.164.213,38.

La tabella in calce alla presente relazione pone in evidenza i movimenti di cassa avvenuti nel 2005 e nell'anno precedente.

CONTO ECONOMICO

L'anno 1998 è il primo esercizio in cui viene redatto il conto economico prescritto dall'allora vigente art. 71 del D.Lgs. 77/1995 e s.m.i.

Esso evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo il criterio della competenza economica.

Per la sua redazione è stato compilato un prospetto di conciliazione, accluso allo stesso conto, che, partendo dai finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici (rimanenze, ammortamenti, plusvalenze, I.V.A.), e dal solo dato della gestione in c/capitale relativo alla destinazione e alla manutenzione ordinaria degli oneri di cui alla L. 10/1977), raggiunge il risultato finale economico negativo di € 3.253.902,47.

Occorre rilevare che i coefficienti presi a base per il calcolo degli ammortamenti sono quelli indicati dall'art. 229 del D. Lgs.267/2000 e s.m.i.

CONTO DEL PATRIMONIO

Il patrimonio netto subisce, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione di €3.253.902,47.

La valutazione patrimoniale è avvenuta secondo i criteri stabiliti dall'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

La valutazione dei beni tiene conto della ricostruzione, ai sensi dell'allora vigente art. 116 del D.Lgs. 77/1995, degli inventari avvenuta per i beni mobili nel 1996 e per gli immobili nel 1997.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nella situazione patrimoniale sono riportati fra i crediti e debiti i residui attivi e passivi relativi ai debiti fuori bilancio riconosciuti dal Consiglio Comunale nella seduta del 29/9/1990, con provvedimento n. 391, e nella seduta dell' 11/7/1991, con provvedimento n. 91.

Dell'ammontare complessivo di € 5.868.259,15, risultano ancora da pagare € 450.127,57 principalmente per espropri, e da riscuotere € 97.282,03, relativi ai crediti verso enti per espropri subiti.

MUTUI

Nel 2005 i mutui passivi, contratti negli anni precedenti, hanno gravato sul bilancio per l'importo di €2.813.838,66, così distinti:

- Quota interessi passivi € 1.973.070,60

- Rimborso quota capitale	€ <u>1.728.213,71</u>	€ 3.701.284,31
---------------------------	-----------------------	----------------

a detrarre:

- Contributi erariali	€ 628.139,78	
-----------------------	--------------	--

- Contributi regionali	€ <u>259.305,87</u>	€ <u>887.445,65</u>
------------------------	---------------------	---------------------

Differenza negativa € 2.813.838,66

Nel corso del 2005 è stato contratto un mutuo con la Banca Toscana S.p.A. di €1.300.000,00 per specifici investimenti, così come dettagliatamente descritto più avanti, il cui ammortamento decorrerà dal 2006.

RESIDUI

L'ammontare dei residui, in particolare quelli di parte corrente, riguarda soprattutto l'anno 2005.

Infatti, quelli relativi ai primi tre titoli dell'entrata, ammontanti a complessive €20.703.374,16, soltanto €5.509.821,07 si riferiscono a partite pregresse, e quelli relativi al primo titolo della spesa, ammontanti a €13.961.133,18, soltanto €6.111.284,64 si riferiscono ad impegni non pagati assunti in anni precedenti il 2005 (compresi i debiti fuori bilancio di parte corrente riconosciuti nel 1990).

La parte capitale presenta, invece, una situazione diversa dovuta, soprattutto, all'andamento dei lavori pubblici ed ai tempi di erogazione dei finanziamenti concessi.

Di minore entità sono i residui attivi delle "partite di giro" e cioè dei servizi per conto di terzi che ammontano a complessivi € 2.132.622,11, di cui € 862.071,74 attinenti agli anni anteriori al 2005; mentre i residui passivi delle stesse partite sono di € 2.365.566,81, di cui € 376.155,16 attinenti alla gestione anteriore al 2005, si riferiscono, soprattutto, al versamento delle ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali operate al personale dipendente e da riversarsi nei primi mesi dell'anno 2006 ai rispettivi Istituti, nonché ai servizi espletati dall'Amministrazione per conto di terzi (indagini Istat, ecc.) e al rimborso dei depositi cauzionali costituiti da terzi.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi effettuato in base all'art.228, comma 3, del Dlgs.267/2000 e s.m.i. ha dato un risultato negativo di €29.243,32, derivante dal seguente conteggio:

RESIDUI ATTIVI:

- Tit. I	- Entrate tributarie	- €	346.226,53
- Tit. II	- Entrate da trasferimenti	- €	38.936,67
- Tit. III	- Entrate extratributarie	- €	439.320,96
- Tit. IV	- Entrate trasferimenti di capitale	- €	3.817.401,61
- Tit. V	- Entrate accensione prestiti	- €	69.101,97
- Tit. VI	- Entrate da servizi per conto di terzi	- €	<u>263.531,14</u>
	Variazione negativa ai residui attivi	- €	4.974.518,88

RESIDUI PASSIVI:

- Tit. I	- Spese correnti	+ €	618.034,03
- Tit. II	- Spese in c/capitale	+ €	3.891.380,99
- Tit. IV	- Spese per servizi per conto di terzi	+ €	<u>435.860,54</u>
	Variazione positiva ai residui passivi	+ €	<u>4.945.275,56</u>
	Differenza negativa	- €	<u>29.243,32</u>

PARAMETRI DI INDIVIDUAZIONE DELLE CONDIZIONI DEFICITARIE

L'art. 45 del D. Lgs. 504/1992, come modificato dall'art. 19 del D. Lgs. 342/1997, dispone che sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi, quei Comuni che superino almeno la metà degli otto parametri fissati con il successivo Decreto del Ministero dell'Interno.

Dalla tabella in calce alla presente relazione, si rileva che soltanto uno degli otto parametri, e precisamente il secondo, è stato superato, per cui l'Ente non si trova nella condizione di deficitarietà.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Come è noto l'anno 2004 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 718.951,85, risultante dal Rendiconto 2004 approvato dal C.C. con atto n. 38, in data 19/09/2005. Con successiva deliberazione di C.C. n. 65, del 28/11/2005, è stato deliberato l'utilizzo per un importo di €718.000,00, come segue:

- Politiche Sociali e Giovanili	€	170.000,00
---------------------------------	---	------------

(Assistenza economica, Assistenza domiciliare SAD ed Integrata, Uffici di staff Ambito Territoriale, Sollievo disturbi mentali, Ospitalità minori in istituto, Informagiovani, Progetti giovanili per prevenzione disagio)

- <i>Pubblica Istruzione</i> (Attività motoria e di animazione, Gestione Punto Giochi scuola media Monticelli, Sostegno alle scuole private su progettualità)	€	25.000,00
- <i>Sport</i> (Manutenzione straordinaria impianti sportivi)	€	20.000,00
- <i>Segnaletica</i> (Progetto sperimentale di rilevazione dei flussi veicolari in collaborazione con l'ACI di Ascoli Piceno)	€	18.000,00
- <i>Ambiente</i> (Attività di controllo degli impianti termici)	€	15.000,00
- <i>Manifestazioni di fine anno</i> (Luminarie natalizie ed iniziative)	€	60.000,00
- <i>CED</i> (Collegamenti in fibra ottica sedi comunali)	€	25.000,00
- <i>Urbanistica</i> (Incarico per assistenza tecnica nel "Contratto di quartiere II")	€	30.000,00
- <i>Centro Storico</i> (Attività di rivitalizzazione)	€	30.000,00
- <i>Turismo</i> (Attività del settore)	€	10.000,00
- <i>Cultura</i> (Stagione Lirica 2005)	€	110.000,00
- <i>LL.PP.</i> (Manutenzione strade, Manutenzione edifici, Complesso dell'Assunta di Villa Sgariglia, Interventi Porta Tufilla, Collaborazioni per progettazioni)	€	200.000,00
- <i>Associazione Accademia di Scienze degli Alimenti</i> (Fondo gestione iniziale)	€	<u>5.000,00</u>
Totale	€	<u><u>718.000,00</u></u>

SITUAZIONE ECONOMICA CORRENTE

Dal conto del bilancio, come si rileva dalla tabella riportata in calce alla presente relazione, risulta un avanzo economico corrente di €292.958,41 dato dalla differenza tra i primi tre titoli dell'entrata e le spese correnti (Titolo 1°), al netto di quelle finanziate con le entrate in c/capitale ed aumentate delle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui.

Tale dato va aumentato, per le motivazioni sopra esposte, della quota di avanzo di amministrazione, pari ad €445.769,75, destinata alle spese correnti, per cui il dato corretto è €738.728,16. Tale avanzo economico corretto, come descritto analiticamente, più avanti, è stato destinato al finanziamento delle spese d'investimento per l'importo di €674.634,86.

La differenza di €64.093,30 rappresenta l'avanzo di competenza corretto.

PATTO DI STABILITÀ INTERNO

La legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge Finanziaria 311) ha introdotto per l'anno 2005 importanti novità nell'azione di contenimento della spesa pubblica: si passa dal criterio della crescita programmata del saldo finanziario ad una evoluzione controllata della spesa

Il comma 24 dell'art. 1 della legge Finanziaria 2005 ha previsto, per il patto di stabilità interno, il raggiungimento di due obiettivi in termini di spesa relativamente sia alla gestione di competenza che alla gestione di cassa, per cui il mancato raggiungimento anche di uno solo dei due obiettivi configura il mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Inoltre, è stato introdotto il principio della "virtuosità" o meno dell'Ente: nel caso in cui la spesa media pro capite dell'ente, calcolata nel triennio 2001-2002-2003, sia inferiore alla spesa media pro capite della classe demografica di appartenenza l'ente nello stesso triennio, si può applicare un incremento delle proprie spese per l'anno 2005 dell'11,5% mentre, nel caso di spesa superiore o uguale, l'incremento da applicare sarà pari al 10%.

In base alla circolare applicativa del MEF dell'8 febbraio 2005, n. 4, gli obiettivi programmatici per l'anno 2005 devono essere calcolati con riferimento l'uno alla gestione di competenza (impegni di competenza), e l'altro relativo alla gestione di cassa (pagamenti in conto competenza ed in conto residui).

Il Comune di Ascoli Piceno, non rispondendo al criterio della virtuosità, ha calcolato gli obiettivi applicando, alla media della spesa complessiva del triennio 2001-2002-2003, la percentuale del 10%.

I dati relativi sia agli obiettivi, calcolati in base al dettato legislativo e alla citata circolare applicativa, sia ai risultati conseguiti sono espressi nella seguente tabella:

<i>Disposizioni patto</i>	<i>Obiettivo (euro/000) 2005</i>	<i>Risultato (euro/000) 2005</i>
- Spesa della gestione di competenza (<i>impegni</i>)	69.911	46.035
- Spesa della gestione di cassa (<i>pagamenti</i>)	65.190	42.279

Dai dati si evince che, per l'anno 2005, sono stati conseguiti, ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, entrambi gli obiettivi di spesa, sia per la gestione di competenza, sia per quella di cassa.